



Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS. MM. ED II. - ARTT. 24, CO. 7 E 27, CO. 3, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA COLTIVAZIONE CON CONCESSIONE DI SUPERFICI COLTIVABILI IN AMPLIAMENTO NELLA MISURA DEL 30% RISPETTO A QUELLA GIA' ASSENTITA DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOC.TA' TURCI DEL COMUNE DI SOLOFRA ED INTERESSANTE ANCHE PORZIONE DI AREA SITA ALLA LOC.TA' PERGOLA DEL COMUNE DI SERINO. DITTA: CAVE.MAR. SRL - AMMINISTRATORE:

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n.12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006));
- con D.D. n. 1204 del 15/05/2001, la ditta Lettieri Salvatore e C. snc, nella persona del legale rappresentante sig. Lettieri Salvatore nato a Solofra ed ivi residente alla frazione S. Agata via Cigliano C.F. LTTSVT20R22I805O, veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare, sita alla località Turci del comune di Solofra, distinta in Catasto al fg. n. 4 p.lle nn. 60, 61 e 66 per una superficie complessiva di mq 37.200;
- nel suddetto provvedimento veniva fissato al giugno 2006 il termine di scadenza dell'autorizzazione, prorogato al 31/03/07 giusta art. 89 comma 16 del P.R.A.E., successivamente entrato in vigore;
- a seguito di impugnativa del sopracitato decreto, il TAR Salerno Sez. II, con Ordinanza del 26/07/2001 (R.O. n. 974/01 e R.G. n. 1960/2001) assentiva alla coltivazione di un'ulteriore superficie di mq 7.440, individuata su parte delle p.lle nn. 57, 58, 64 e 65 del fg. n. 4, del comune di Solofra, ritenuta legittima ai fini dell'art. 38 ter, commi 2 e 3 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., portando la superficie complessiva della cava a mq 44.640;
- con D.D. n. 25 del 17/03/2009, a seguito di specifica istanza dell'11/05/2007, acquisita al protocollo regionale in data 14/05/2007 al n. 430619, questo Settore volturava, a favore della ditta CAVE.MAR. srl con sede in Avellino alla via Pianodardine n. 2, P.I. 02490720642, nella persona dell'Amministratore unico sig.ra Carpentieri Gloria, nata a Avellino il 10/12/1931, C.F. CRPGLR31T50A509K, l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1204/2001 atteso che, con atto per notaio Solimene del 23/01/2007 n. 29897 di rep. e n. 9169 di raccolta registrato in Avellino il 06/02/2007 al n. 22, il sig. Lettieri Salvatore, nella sua qualità di amministratore della società Lettieri Salvatore e C. snc, aveva ceduto il ramo d'azienda della citata società, unitamente al D.D. n. 1204 del 15/05/2001 alla ditta CAVE.MAR. srl;
- con istanza del 28/07/2009, acquisita al protocollo regionale il 29/07/2009 al n. 688917, la ditta CAVE.MAR. srl, nella persona dell'Amministratore sig.ra Carpentieri Gloria, ai sensi dell'art. 27, commi 3, 6 e 8 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), trasmetteva il progetto *"Programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare ricadente in area A.P.A. A3 in località Turci del Comune di Solofra ed in località Pergola del Comune di Serino"*;
- in merito all'istanza sopra richiamata, con nota di questo Settore del 30/07/2009 prot. n. 691834 veniva comunicato alla ditta CAVE.MAR. srl l'avvio del procedimento n. AE 169/2009;

CONSIDERATO CHE:

- l'area di cava in oggetto è individuata nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) con il cod. 64101_01 e ricade in Area di Particolare Attenzione Ambientale (A.P.A.) A.3;
- l'art. 24, co. 7 delle Norme di Attuazione del (NN. di A.) del P.R.A.E. dispone che: *"le cave autorizzate ricadenti nelle aree A.P.A. sono coltivabili nel rispetto delle norme dettate dal P.R.A.E. per le aree di crisi"*;
- l'art. 27, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E. dispone che: *"la prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all'originario perimetro della cava, aventi, comunque, un'estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art. 7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione"*;

RILEVATO CHE:

- il progetto presentato interessa una superficie complessiva di mq 58.032 così distinta:

- area di 44.640 mq (rif. D.D. n. 1204/2011 e Ord. TAR n. 974/01) distinta in catasto al fg. n. 4, p.lle. nn. 60, 61, parte 66, parte 57, 64 e 65 del comune di Solofra;
 - area di 13.392 mq (incremento 30% della superficie autorizzata di mq 44.640) distinta in catasto al fg. n. 4, p.lle. nn. parte 57 e parte 58 del comune di Solofra pari a mq 2.736,50 e fg. 23 p.lle nn. 69 e parte 300 del Comune di Serino pari a mq 10.655,50;
- per una produzione complessiva di materiale da commercializzare pari a circa 373.621 mc, con una produzione media annua di circa 74.724 mc (pari a 149.448 tonnellate), secondo 5 lotti annuali comprensivi della ricomposizione ambientale;
- con nota prot. n. 711966 del 06/08/2009 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
 - in data 24/09/2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
 - in data 27/05/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale è stato ritenuto che, a meno del parere paesaggistico e delle determinazioni in fase di acquisizione da parte del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernenti la procedura di VIA, la fase istruttoria della Conferenza stessa potesse ritenersi conclusa;
 - hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si evince dai verbali del 24/09/2009 e del 27/05/2010, oltre a questo Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici Salerno-Avellino-Benevento-Caserta (rif. seduta del 24/09/2009);
 - STAP Foreste di Avellino (rif. seduta del 24/09/2009);
 - Comunità Montana Terminio Cervialto (rif. verbale seduta del 24/09/2009);
 - Comunità Montana Serinese Solofrana (rif. verbale seduta del 24/09/2009);
 - Autorità di Bacino del Sarno (nota prot. 354 del 16/03/2010 con la quale è stato trasmesso il parere del Comitato Istituzionale espresso nella seduta del 10/03/2010 - rif. verbale seduta del 27/05/2010);
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino (rif. verbale seduta del 27/05/2010);
 - Azienda Sanitaria Locale (nota prot. n. 8286 del 27/05/2010 - rif. verbale seduta del 27/05/2010);
 - Comune di Serino (rif. verbale seduta del 27/05/2010);
 - Comune di Solofra (rif. verbale seduta del 27/05/2010 - nota prot. n. 9939 del 25/05/2010 con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:
 - nota prot. n. 3349 del 16/02/2010 parere favorevole con prescrizioni espresso dall'UTC di Solofra;
 - nota del 28/04/2010 con la quale la ditta CAVE.MAR sottopone all'attenzione del Dirigente Area Tecnica del Comune di Solofra alcune considerazioni in merito alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3349 del 16/02/2010;
 - nota prot. n. 9849 del 25/05/2010 con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Solofra, in riscontro all'istanza della ditta del 28/04/2010, conferma le prescrizioni già riportate nella nota prot. n. 3349 del 16/02/2010;
 - parere legale pro veritate dell'avv. Ettore Freda a supporto della nota prot. n. 9849 del 25/05/2010);
 - sono risultati assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dai verbali delle Conferenza di Servizi del 24/09/2009 e del 27/05/2010, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
 - Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - con nota prot. n. 0016042 del 02/12/2010, acquisita al protocollo regionale in data 02/12/2010 al n. 967544, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ha espresso parere favorevole con condizioni;
 - il Comune di Serino ha rilasciato l'autorizzazione paesistica ambientale prot. n. 505 del 14/01/2011, acquisita al protocollo regionale in data 27/01/2011 al n. 63844 (trasmessa erroneamente al Settore Genio Civile di Salerno);
 - il Comune di Solofra, con nota prot. n. 3474 del 23/02/2011, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 147842, a distanza di ben 8 (otto) mesi dalla nota prot. n. 11162 dell'11/06/2010 con cui

veniva trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, tenutasi il 27/05/2010, invitava questo Settore a riesaminare il contenuto degli atti con cui l'Amministrazione comunale aveva espresso il parere di propria competenza, sostenendo che gli stessi, contrariamente a quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 27/05/2010, contenessero il parere non favorevole all'approvazione del progetto;

- questo Settore, effettuate le verifiche richieste, con nota prot. n. 195024 del 10/03/2011, rendeva noti i motivi per cui riteneva insussistenti le argomentazioni addotte dal Comune e, pertanto, confermava la piena legittimità della deliberazione finale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/05/2010 e ribadiva che la chiusura del procedimento restava subordinata all'espletamento della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) da parte del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania;
- con D.D. n. 157 del 20/05/2011 (in BURC n. 33 del 30/05/2011) il Settore Politica del Territorio della Regione Campania, data l'inerzia del Comune di Solofra, rilasciava, in via sostitutiva, ai sensi del comma 10, art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ed ii., l'autorizzazione paesaggistica;
- con D.D. n. 351 del 20/05/2011 (in BURC n. 35 del 06/06/2011) il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità ambientale;
- gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e alla verifica di assoggettabilità alla VIA risultano essere i seguenti:
 - Tavola N. 0 - Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (settembre 2010);
 - Tavola N. 1 - Relazione generale (giugno 2009);
 - Tavola N. 2 - Stato di progetto - Corografia scala 1:10.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 3 - Planimetria catastale - Stato di fatto scala 1:2.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 3A - Planimetria catastale - Stato di progetto scala 1:2.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 4 - Planimetria dello stato di fatto a curve di livello scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 5 - Documentazione fotografica - Stato di fatto scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 6 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà - Stato di progetto scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 7 - Planimetria con impianto di cantiere - Stato di fatto scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 8 - Relazione geologica (giugno 2009);
 - Tavola N. 9 - Carta geomorfologica scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 10 - Carta geolitologica scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 11 - Carta idrogeologica scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 12 - Carta ubicazione indagini scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 13 - Sezioni geologiche scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 14 - Carta di sintesi scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 15 - Planimetria di progetto di coltivazione con indicazione delle fasi di lavorazione scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 16 - Planimetria di viabilità di accesso scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 17 - Planimetria di progetto con impianto di cantiere e dispositivi di sicurezza scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 18 - Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 19 - Sezioni contabili di progetto 1-6 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 20 - Sezioni contabili di progetto 7-12 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 21 - Sezioni contabili di progetto 13-18 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 22 - Sezioni contabili di progetto 19-20 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 23 - Planimetria di progetto con posizionamento dispositivi per l'abbattimento delle polveri scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 24 - Planimetria di progetto su base catastale con indicazione della regimentazione delle acque meteoriche scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 25 - Planimetria di ricomposizione ambientale scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 26 - Sezione recupero ambientale scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 27 - Rappresentazione 3D del terreno: Confronto stato di fatto - ricomposizione ambientale (giugno 2009);

- Tavola N. 28 - Relazione agrotecnica (giugno 2009);
- Tavola N. 29 - Computo di ricomposizione ambientale (giugno 2009);
- Tavola N. 30 - Contabilità movimenti materia - Computo volumi di scavo (giugno 2009);
- Tavola N. 31 - Piano economico finanziario (giugno 2009);
- Sintesi non tecnica (novembre 2010);
- Studio di impatto ambientale integrato dalla valutazione ambientale (novembre 2010);

DATO ATTO CHE:

- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dalla ditta CAVE.MAR. srl con documentazione agli atti del Settore;
- la società CAVE.MAR. srl ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 071144518 in data 06/12/2011, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Divisione Allianz Ras - Agenzia Principale di Avellino "EUROPA SANFILIPPO & PARTNERS srl" Corso Europa, 6 Avellino, dell'importo di € 550.000,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 1.099.916,10;
- la sig.ra Carpentieri Gloria, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Serino n. di Rep. 239 del 30/11/2011, registrata in Avellino al n. 1243 del 19/12/2011;
- la sig.ra Carpentieri Gloria, nella qualità, con nota del 13/12/2011, acquisita al protocollo regionale il 14/12/2011 al n. 949046, ha trasmesso a questo Settore l'atto d'obbligo, registrato in Avellino al n. 7418 del 30/11/2011, sostitutivo della convenzione di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., depositato presso il Comune di Solofra il 06/12/2011 (prot. comunale n. 20662), ai sensi dell'art. 36-bis co. 4 della medesima L.R.;
- la ditta CAVE.MAR. srl, con nota del 18/11/2011, acquisita al protocollo regionale il 21/11/2011 al n. 8871973 e successiva nota del 12/12/2011, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 940949, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- la produzione annua prevista nel progetto, così come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua di fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;

RITENUTO CHE:

- in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii., il progetto in argomento sia meritevole di approvazione;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 - "Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati";
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28/08/2009 - "Limiti temporali fissati dal Piano Regionale Attività Estrattive per le attività

- che ricadono nelle Aree di Crisi s.l. (comprendenti anche le Z.A.C. e le A.P.A.)”;*
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 - *“Cauzioni da versare per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii”;*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza in data 28/07/2009, acquisita al protocollo regionale il 29/07/2009 al n. 688917, e successive integrazioni

- 1) la ditta CAVE.MAR. srl, con sede in Avellino alla via Pianodardine n. 2, P.I. 02490720642, è autorizzata, ai sensi degli artt. 24, co. 7 e 27, co. 3, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, alla prosecuzione della coltivazione con concessione di superfici coltivabili in ampliamento nella misura del 30% rispetto a quella già assentita della cava di calcare sita alla loc.tà Turci del comune di Solofra ed interessante anche porzione di area sita alla loc.tà Pergola del comune di Serino, in conformità al progetto allegato all'istanza sopra richiamata che, contestualmente, si approva, la cui superficie risulta così specificata:
 - area di 44.640 mq (rif. D.D. n. 1204/2011 e Ord. TAR n. 974/01) distinta in catasto al fg. n. 4, p.lle. nn. 60, 61, parte 66, parte 57, 64 e 65 del comune di Solofra;
 - area di 13.392 mq (incremento 30% della superficie autorizzata di mq 44.640) distinta in catasto al fg. n. 4, p.lle. nn. parte 57 e parte 58 del comune di Solofra pari a mq 2.736,50 e fg. 23 p.lle nn. 69 e parte 300 del Comune di Serino pari a mq 10.655,50;per una produzione complessiva di materiale da commercializzare pari a circa 373.621 mc, con una produzione media annua di circa 74.724 mc (pari a 149.448 tonnellate), secondo 5 lotti annuali comprensivi della ricomposizione ambientale;
- 2) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata alla sig.ra Carpentieri Gloria, legale rappresentante della ditta CAVE.MAR. srl, nata a Avellino il 10/12/1931, C.F. CRPGLR31T50A509K e residente alla via Pianodardine n. 2 di Avellino;
- 3) la ditta CAVE.MAR. srl, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza del 28/07/2009, acquisita al protocollo regionale il 29/07/2009 al n. 688917, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
 - Tavola N. 0 - Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (settembre 2010);
 - Tavola N. 1 - Relazione generale (giugno 2009);
 - Tavola N. 2 - Stato di progetto - Corografia scala 1:10.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 3 - Planimetria catastale - Stato di fatto scala 1:2.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 3A - Planimetria catastale - Stato di progetto scala 1:2.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 4 - Planimetria dello stato di fatto a curve di livello scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 5 - Documentazione fotografica - Stato di fatto scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 6 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà - Stato di progetto scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 7 - Planimetria con impianto di cantiere - Stato di fatto scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 8 - Relazione geologica (giugno 2009);
 - Tavola N. 9 - Carta geomorfologica scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 10 - Carta geolitologica scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 11 - Carta idrogeologica scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 12 - Carta ubicazione indagini scala 1:500 (giugno 2009);

- Tavola N. 13 - Sezioni geologiche scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 14 - Carta di sintesi scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 15 - Planimetria di progetto di coltivazione con indicazione delle fasi di lavorazione scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 16 - Planimetria di viabilità di accesso scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 17 - Planimetria di progetto con impianto di cantiere e dispositivi di sicurezza scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 18 - Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 19 - Sezioni contabili di progetto 1-6 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 20 - Sezioni contabili di progetto 7-12 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 21 - Sezioni contabili di progetto 13-18 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 22 - Sezioni contabili di progetto 19-20 scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 23 - Planimetria di progetto con posizionamento dispositivi per l'abbattimento delle polveri scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 24 - Planimetria di progetto su base catastale con indicazione della regimentazione delle acque meteoriche scala 1:1.000 (giugno 2009);
 - Tavola N. 25 - Planimetria di ricomposizione ambientale scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 26 - Sezione recupero ambientale scala 1:500 (giugno 2009);
 - Tavola N. 27 - Rappresentazione 3D del terreno: Confronto stato di fatto - ricomposizione ambientale (giugno 2009);
 - Tavola N. 28 - Relazione agrotecnica (giugno 2009);
 - Tavola N. 29 - Computo di ricomposizione ambientale (giugno 2009);
 - Tavola N. 30 - Contabilità movimenti materia - Computo volumi di scavo (giugno 2009);
 - Tavola N. 31 - Piano economico finanziario (giugno 2009);
 - Sintesi non tecnica (novembre 2010);
 - Studio di impatto ambientale integrato dalla valutazione ambientale (novembre 2010);
- 4) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **5 (cinque)**, a decorrere dall'**01/07/2012**;
- 5) prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta CAVE.MAR. srl dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per lo svolgimento della mansione, così come previsto dall'art. 4 della Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
 - b) porre al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;

- c) realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
- perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
- d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
- e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 6) la data di inizio effettivo dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 7) la ditta CAVE.MAR. srl è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché quelli pervenuti successivamente e a quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con D.D. n. 351 del 20/05/2011;
- 8) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 9) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 10) la ditta CAVE.MAR. srl dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 11) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta CAVE.MAR. srl a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
- versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
 - versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- oltre ai versamenti a favore dei Comuni di Serino e di Solofra ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con il Comune di Serino n. di Rep. 239 del 30/11/2011,

registrata in Avellino al n. 1243 del 19/12/2011 e dell'atto d'obbligo registrato in Avellino al n. 7418 del 30/11/2011 e depositato presso il Comune di Solofra;

- 12) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta CAVE.MAR. srl a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 071144518 in data 06/12/2011, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 13) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 14) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 15) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 16) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 17) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 18) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - all'A.G.C. 01 - Settore 02 "Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C." per la pubblicazione;
 - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - all'A.G.C. 08 - Settore 02 "Gestione delle entrate e della spesa di bilancio";
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - all'A.G.C. 15 - Settore 12 "Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali";
 - all'A.G.C. 05 - Settore 02 "Tutela dell'Ambiente";
 - all'A.G.C. 11 - Settore 17 "Tecnico-Amministrativo provinciale Foreste Avellino";

- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Avellino per la notifica alla sig.ra Carpentieri Gloria quale rappresentante legale della ditta CAVE.MAR srl, con sede alla via Pianodardine, 2;
 - al Comune di Serino (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comune di Solofra (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - all'Autorità di Bacino Regionale del Sarno - Napoli;
 - all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno - Caserta;
 - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - all'ASL di Avellino;
 - alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Napoli;
 - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta - Ufficio di Avellino;
 - alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino;
 - alla Comunità Montana Irno Solofrana - Calvanico (SA);
 - alla Comunità Montana Terminio Cervialto - Montella;
 - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino - Atripalda;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Serino (AV);
 - al Comando Carabinieri Stazione di Solofra (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travia